

Eventi culturali: in campo i professionisti della sicurezza

● Incontro con l'assessore Mirabella di ingegneri, architetti e geometri per programmare seminari sul web



Ripartenza per i teatri e gli eventi culturali in città, gettando le basi di un vero e proprio "Modello Catania". Su questo tema si sono confrontati nel corso di una video conferenza, l'assessore alla Cultura e ai grandi eventi, Barbara Mirabella, promotrice dell'iniziativa, il dirigente della direzione Cultura, Paolo Di Caro, e i presidenti degli Ordini degli architetti, Alessandro Amaro, degli Ingegneri, Giuseppe Platania, e del Collegio dei geometri, Agatino Spota.

Si è discusso su come ripartire in sicurezza con gli eventi e gli spettacoli aperti al pubblico, un settore finora fortemente penalizzato dall'emergenza coronavirus.

«L'intento che ci siamo posti - ha detto l'assessore Mirabella - è quello di ridisegnare gli spazi pubblici per fare ripartire la filiera del teatro e degli eventi culturali e, quando il governo darà il via libera, saremo pronti con soluzioni tecniche e logi-

stiche che salvaguardino sicurezza e lavoro».

«Convinti come siamo che Catania con le sue corti e le sue splendide piazze sia una straordinaria scena a cielo aperto - ha continuato Mirabella - abbiamo pensato a nuovi layout per garantire sicurezza e tutela sia ai professionisti dello spettacolo che al pubblico, non trascurando la mobilità».

Durante l'incontro, all'insegna della cautela della salvaguardia della salute, si è parlato di distanziamento

sociale che si traduce in una minore capienza di spettatori che può però essere compensata dalla lunga stagione catanese. Un'attenta programmazione che testimonia la voglia di ricominciare del comparto ma con regole chiare e senza improvvisazione alcuna.

«Occorre» ha concluso l'assessore - che il teatro, la musica, gli spettacoli dal vivo, si ritrovino sul palcoscenico sentendo il pathos del pubblico. Con il sindaco lavoriamo al recupero di una Estate catanese con eventi

"composti" che coinvolgono la città nella sua interezza».

Durante l'incontro sono stati programmati dei webinar in cui progettisti e professionisti della sicurezza si metteranno a disposizione degli esperti del mondo degli eventi culturali, per rendere ancor più performante la programmazione sia negli spazi pubblici che in quelli privati. Previsti anche una serie di incontri con i presidenti dei municipi perché gli eventi culturali tocchino anche le periferie urbane.

UNIVERSITÀ Il piano antiCovid oggi in streaming nell'Edu Day Live

La "case history" dell'Università di Catania e la pronta risposta dell'Ateneo all'emergenza formativa causata dalla crisi legata al Covid-19, tramite l'adozione di un piano straordinario per la didattica a distanza, saranno protagonisti oggi di una sessione dell'Edu Day, il più grande evento Microsoft dedicato al mondo della scuola, dell'Università e della ricerca, che quest'anno si svolge in versione digitale.

Edu Day Live «LaScuolaNonSiFerma» è organizzato in collaborazione con altre aziende e sarà trasmesso in streaming dalle 10 alle 13 sulla homepage del Corriere della Sera. La presentazione dell'esperienza dell'Università di Catania unica Ateneo presente assieme all'Università di Bergamo, è prevista intorno alle 11. La partecipazione è gratuita ma occorre registrarsi compilando un modulo on line.

L'evento offre un programma ricco di attività e dibattiti, con l'obiettivo di esplorare le nuove frontiere della didattica a distanza insieme ai grandi protagonisti nazionali e internazionali del mondo educativo e si inserisce nella cornice di iniziative in collaborazione con il Miur e Crui dedicate alla digitalizzazione della scuola e delle Università. Un'occasione per analizzare, in particolare, la risposta del mondo della scuola a questo periodo di emergenza. La giornata si aprirà con gli interventi di alcuni tra i più importanti rappresentanti del mondo educativo, che racconteranno le sfide affrontate in questo periodo e ne analizzeranno le opportunità di crescita digitale.

Gettare le basi per il "Modello Catania" con l'obiettivo di rilanciare teatri ed eventi culturali in città. Architetti, ingegneri e geometri al centro del restyling di spazi pubblici e privati della città etnea

